



DALL'ITALIA

Silvia Pallecchi RITESSERE E RACCONTARE

Appunti sulla comunicazione dell'archeologia
All'Insegna del Giglio,
Sesto Fiorentino (FI),
220 pp., ill. col.

30,00 euro

ISBN 978-88-9285-193-1

www.insegnadelgiglio.it



Da addetti ai lavori, non possiamo non salutare con piacere la pubblicazione di questo volume, che propone una ricognizione ampia e puntuale della comunicazione in archeologia. Una questione che, ai fini della conoscenza della storia e del nostro passato, è di importanza vitale, perché, come si legge in apertura «senza una adeguata comunicazione, non è possibile una condivisione con la società civile dei temi, dei problemi e delle potenzialità connessi con il patrimonio culturale». Muovendo da questo e altri assunti,

Silvia Pallecchi affronta l'argomento in sei sezioni principali, che spaziano dal *Parlare e scrivere di archeologia* alla *Comunicazione in cantiere*. È dunque un *excursus* ampio, al cui interno viene fornita una mole importante di dati e notizie, affiancata da riflessioni sul loro significato e, soprattutto, dalla documentazione di quale sia lo stato dell'arte nel nostro Paese. E qui emergono molti elementi positivi, ma anche qualche ombra, prime fra tutte il ritardo con cui l'Italia ha riconosciuto alla comunicazione il suo valore e ha dunque avviato procedure per

dotarsi di strumenti e persone attraverso i quali praticarla. Oppure quando l'autrice sottolinea come ancora oggi la divulgazione – che della comunicazione è quasi un sinonimo – sia vista, da parte di istituzioni e di non pochi accademici, come un'attività marginale e comunque secondaria rispetto alla ricerca scientifica. Tanto che, per esempio, le opere ritenute di taglio divulgativo non vengono prese in considerazione nella valutazione dell'attività dei docenti universitari da parte dell'ente preposto allo scopo, l'ANVUR. Non mancano comunque i segnali incoraggianti, tra

i quali spicca la sempre più ampia diffusione delle pratiche di archeologia pubblica. In chiusura Pallecchi suggerisce le molte possibili strade da percorrere per favorire la comunicazione archeologica, lasciando spazio, come scrive, alla fantasia! Fra le quali propone, per esempio, il ricorso alla teatralizzazione di determinati eventi: una soluzione alla quale sta lavorando per portare sulle scene la storia delle fasi rinascimentali del sito di Policastro Bussentino (Salerno), da anni oggetto di ricerche di cui è una delle responsabili.

Stefano Mammini

Ipotesi ricostruttiva di una parte del quartiere rinascimentale del sito di Policastro Bussentino (Salerno), modellata sull'utilizzo del programma *LightWave* (elaborazione di *Duccio Calamandrei*).

